



Federico Olivieri

Imprenditore bellunese in Brasile

di MARCO CREPAZ

Federico Olivieri, quarantenne di Belluno città, da due anni vive con la sua famiglia a Boa Vista (Roraima - Brasile). Ha cominciato ad "emigrare" già in tenera età, prima frequentando il Liceo Linguistico a Feltre e poi l'Università a Forlì dove si è laureato in Scienze diplomatiche internazionali.

Il suo interesse per il Brasile è cominciato con un esame di Storia dell'America latina ed è continuato a crescere fino alla sua prima esperienza di volontariato internazionale a Capim Grosso (Bahia) dove ha trascorso un paio di mesi in una piccola comunità nel *sertao* brasiliano.

Nel 2006 parte per il Brasile per un progetto come co-operante in Amazzonia, a Boa Vista, dove lavora per due anni come educatore per il MLAL, una Ong di Verona. Rientrato in Italia riparte per il Nord-est

del Brasile con destinazione Pititinga: piccola comunità di pescatori, dove ha gestito un asilo e vari progetti sociali.

Nel 2010 il rientro in Italia a Belluno, dove però la crisi e uno stato di malessere generale lo spingono a tornare a vivere nel 2014 nel Paese che nel frattempo gli aveva pure fatto conoscere sua moglie; da qui la nascita della piccola Camilla.

L'Amazzonia è un posto fantastico, una natura meravigliosa ed uno stile di vita in sintonia con la natura e la terra. Boa Vista è una città di 500.000 mila abitanti sul Rio Branco nell'estremo nord del Brasile al confine con Venezuela, e Guiana Inglese. La città non è caotica per essere una capitale, non c'è molta delinquenza, si può vivere molto bene e le opportunità lavorative non mancano basta avere un po' di fantasia e spirito di iniziativa. La crisi che c'è in Brasile in questo momento è

il riflesso principale di una crisi politica molto forte, ma se il Brasile riuscirà ad ottenere un po' di stabilità la situazione migliorerà anche perché le risorse economiche e naturali sono infinite.

Perché hai deciso di emigrare in Brasile e proprio in Amazzonia?

Il mio desiderio è stato quello, da subito, di avviare una attività, cosa quasi impossibile in Italia e quindi con un piccolo capitale e un'attenta ricerca di mercato ho individuato un settore in forte crescita: il giardinaggio e più precisamente mi è venuta in mente l'idea di produrre erba da giardini e campi di calcio. Qui in città non esistono condomini e tutti hanno una casa con giardino, da qui l'enorme potenziale con l'aggiunta della presenza nel territorio di un solo produttore. Devo dire che all'inizio è stata un po'



dura fisicamente, anche perché non avevo un'esperienza diretta nel settore, ma con una buona organizzazione e pianificando il lavoro l'attività si è sviluppata in maniera naturale. Posso dire di essere molto soddisfatto della scelta e ci sono margini di crescita notevoli per il futuro.

È facile aprire un'azienda in Brasile?

Per aprire un'azienda qui in Brasile credo di averci messo un giorno dal commercialista, chiaramente sono un micro imprenditore ma ho dovuto solo compilare alcuni fogli su internet per aprire l'equivalente della partita IVA. Per questa categoria inoltre ci sono molti vantaggi e le tasse sono basse.

Quali le differenze tra Italia e Brasile a livello di impresa e commercio?

Differenze tra Italia e Brasile a livello di commercio non so, credo che più o meno l'approccio sia uguale, certo che in zone come il Nord del Brasile ci sono dei vantaggi notevoli anche per l'esistenza di una zona franca come Manaus dove ritroviamo molte industrie straniere anche italiane.

Ti manca Belluno?

Di Belluno mi mancano molto le montagne, la neve, i paesaggi e i nostri buoni piatti della tradizione veneta. Per il resto diciamo che mi è sempre

stata un po' stretta anche perché ho sempre avuto la voglia di viaggiare e di conoscere altri posti. Ovviamente tornare in vacanza credo sia uno dei posti più belli tra gli scenari delle Dolomiti e l'amministrazione in questi ultimi anni ha sicuramente contribuito ad incrementare il turismo e a rendere la città molto viva con iniziative varie nel centro città e non.

Un giorno pensi di rientrare a Belluno?

I miei genitori e parenti vivono a Belluno e quindi è naturale che ci sia un legame forte con il territorio, ma mi sembra una cosa lontana anche se non si può mai dire. La mia vita per ora la vedo in Brasile anche perché qui sto costruendo qualcosa di solido assieme alla mia famiglia, ma sono sempre aperto a nuovi scenari.

Suggeriresti a un giovane bellunese, con spirito imprenditoriale, di andare in Brasile?

Vista la situazione economica stagnante e l'insicurezza dovuta agli ultimi attacchi terroristici un giovane bellunese dovrebbe fare prima di tutto delle esperienze fuori dall'Italia; credo sia una cosa normale di questi tempi e poi magari pensare di conoscere altri Paesi più lontani dove poter avere ancora la possibilità di scegliere fra varie opportunità lavorative. La maggior parte dei miei amici

vive all'estero con ben poca intenzione di tornare in patria per il momento.

Il Brasile, come altri paesi del Sud America, offre delle possibilità interessanti; oltre ad aprire una propria attività ci sono anche molte filiali di imprese italiane e non che offrono stipendi interessanti e possibilità di carriera; certo, bisognerebbe prima di tutto farsi un bel viaggio e provare a vivere in un contesto molto differente per cultura e mentalità da quello europeo.

In che cosa deve cambiare l'Italia e, nel nostro caso, Belluno?

Sinceramente non so in cosa dovrebbe cambiare l'Italia, credo che la classe politica sia da rivedere, bisognerebbe forse considerare il "fare politica" come un lavoro normale e quindi retribuito il giusto, tipo Paesi Scandinavi, ma sono processi lunghi e non è poi detto che siano sempre vincenti.

Per quanto riguarda Belluno la città mi sembra più viva di anni addietro pur mantenendo le sue caratteristiche di città di provincia com'è giusto che sia. Si cerca di proporre eventi nuovi per portare turisti in Provincia, certo che le difficoltà economiche e una distanza dai centri maggiori non aiutano, ma credo che la città sia ancora molto vivibile e con molte risorse.



minuteria di precisione

tel. +39 0437 83606 - fax +39 0437 852536

e-mail: info@decolletages.com

site: www.decolletages.com